



MISSIONARI SERVI DEI POVERI

Intenzione di preghiera per l'evangelizzazione:

**Preghiamo affinché i diaconi, fedeli al servizio della Parola e dei poveri,  
siano un segno vivificante per tutta la Chiesa.**

(Intenzione affidata dal Santo Padre alla Rete mondiale di preghiera per il Papa)

*Lo splendore della verità*

*Il Catechismo della Chiesa Cattolica*

**LA SACRA SCRITTURA**

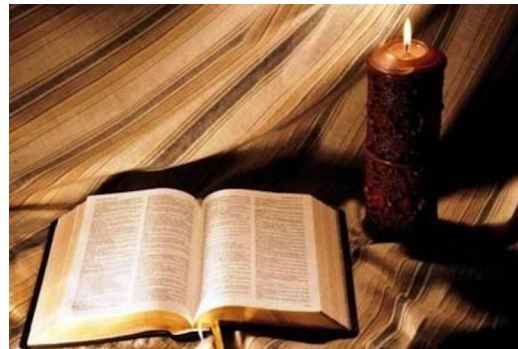
**II Ispirazione e verità della Sacra Scrittura**

**105** Dio è l'autore della Sacra Scrittura. Le cose divinamente rivelate, che nei libri della Sacra Scrittura sono contenute e presentate, furono consegnate sotto l'ispirazione dello Spirito Santo. La santa Madre Chiesa, per fede apostolica, ritiene sacri e canonici tutti interi i libri sia dell'Antico che del Nuovo Testamento, con tutte le loro parti, perché scritti sotto ispirazione dello Spirito Santo hanno Dio per autore e come tali sono stati consegnati alla Chiesa.

**106** Dio ha ispirato gli autori umani dei Libri Sacri. Per la composizione dei Libri Sacri, Dio scelse degli uomini, di cui si servì nel possesso delle loro facoltà e capacità, affinché, agendo Egli stesso in essi e per loro mezzo, scrivessero come veri autori tutte e soltanto quelle cose che Egli voleva.

**107** I libri ispirati insegnano la verità. Poiché dunque tutto ciò che gli autori ispirati e gli agiografi asseriscono è da ritenersi asserito dallo Spirito Santo, si deve dichiarare, per

conseguenza, che i libri della Scrittura insegnano fermamente, fedelmente e senza errore la verità che Dio, per la nostra salvezza, volle fosse consegnata nelle Sacre Lettere.



**108** La fede cristiana tuttavia non è una religione del Libro. Il cristianesimo è la religione della "Parola di Dio": di una Parola cioè che non è una parola scritta e muta, ma il Verbo incarnato e vivente. Perché le parole dei Libri Sacri non restino lettera morta, è necessario che Cristo, Parola eterna del Dio vivente, per mezzo dello Spirito Santo ce ne sveli il significato affinché comprendiamo le scritture.

## Notizie per pensare

ESORTAZIONE APOSTOLICA POSTSINODALE

### **CARA AMAZZONIA**

DEL SANTO PADRE **FRANCESCO**  
AL POPOLO DI DIO E A TUTTE LE PERSONE  
DI BUONA VOLONTÀ



### LA MADRE DELL'AMAZZONIA

111. Dopo aver condiviso alcuni sogni, esorto tutti a procedere su vie concrete che permettano di trasformare la realtà dell'Amazzonia e di liberarla dai mali che la affliggono. Ora eleviamo lo sguardo a Maria. La Madre che Cristo ci ha lasciato, pur essendo l'unica Madre di tutti, si manifesta in Amazzonia in diversi modi. Sappiamo che «gli indigeni hanno un incontro vivo con Cristo attraverso molte vie; ma la via mariana ha contribuito più di tutte a questo incontro». Di fronte alla bellezza dell'Amazzonia, che abbiamo scoperto sempre meglio durante la preparazione e lo svolgimento del Sinodo, credo che la cosa migliore sia concludere questa Esortazione rivolgendoci a lei:

*Madre della vita,  
nel tuo seno materno si è formato Gesù,  
che è il Signore di tutto quanto esiste.  
Risorto, Lui ti ha trasformato con la sua luce  
e ti ha fatta regina di tutto il creato.  
Per questo ti chiediamo, o Maria,  
di regnare nel cuore palpitante dell'Amazzonia.  
Mostrati come madre di tutte le creature,  
nella bellezza dei fiori, dei fiumi,  
del grande fiume che l'attraversa  
e di tutto ciò che frema nelle sue foreste.  
Proteggi col tuo affetto  
questa esplosione di bellezza.  
Chiedi a Gesù che effonda tutto il suo amore  
sugli uomini e sulle donne che vi abitano,  
perché sappiano ammirarla e custodirla.  
Fa' che il tuo Figlio nasca nei loro cuori,  
perché risplenda nell'Amazzonia,  
nei suoi popoli e nelle sue culture,  
con la luce della sua Parola,  
col conforto del suo amore,  
col suo messaggio di fraternità e di giustizia.  
Che in ogni Eucaristia  
si elevi anche tanta meraviglia  
per la gloria del Padre.  
Madre, guarda i poveri dell'Amazzonia,  
perché la loro casa viene distrutta  
per interessi meschini.  
Quanto dolore e quanta miseria,  
quanto abbandono e quanta prepotenza  
in questa terra benedetta,  
traboccante di vita!  
Tocca la sensibilità dei potenti  
perché, se anche sentiamo che è già tardi,  
tu ci chiami a salvare  
ciò che ancora vive.  
Madre del cuore trafitto,  
che soffri nei tuoi figli oltraggiati  
e nella natura ferita,  
regna tu in Amazzonia  
insieme al tuo Figlio.  
Regna perché nessuno più si senta  
padrone dell'opera di Dio.  
In te confidiamo, Madre della vita,  
non abbandonarci  
in questa ora oscura.  
Amen.*

## *La luce del nostro carisma*

*Continuiamo la presentazione di un documento di Padre Giovanni Salerno msp, datato 1999, nel quale espone i dodici gradi di umiltà della Regola di San Benedetto.*

### **I SERVI DEI POVERI: UNA STIRPE DI MANSUETI E UMILI DI CUORE**

**P. Giovanni Salerno, msp**

#### **Ottavo grado di umiltà**

La comunità nel suo insieme deve cercare costantemente, nell'umiltà e nella preghiera, il modo di conoscere il vero buono spirito della propria vocazione e velare per conservarlo integro, allontanando tutto ciò che potrebbe danneggiarlo.

Ogni comunità si trova in una situazione particolare: per questo, ogni Superiore deve interpretare gli Statuti considerando la sua particolare comunità, che vive in quel luogo e in quel particolare momento, contrastando sempre la sua libera interpretazione degli Statuti con il Vangelo e il Magistero della Chiesa e con la tradizione del Movimento.

Ecco, quindi, la mansuetudine così come ci viene proposta dall'ottavo grado dell'umiltà: disporsi in atteggiamento di colui che deve osservare, guardare, imparare, ricordare, per mostrare in lui stesso come si è docili, come si rinuncia al proprio "io", e come si accoglie ciò che è stato provato dall'esperienza delle precedenti generazioni.

Si giunge alla maturità nella misura in cui

si fa tesoro dell'esperienza altrui e non si insiste, testardamente fossilizzati, con i criteri personali. Chi entra nel Movimento con idee troppo definite rispetto alla vita consacrata, con schemi troppo fissi rispetto alla vita comune, con fatica diventa Servo dei Poveri a confronto di chi entra cosciente di non sapere niente, affidandosi al Signore e in chi lo accompagna.

Il Signore, quando ci chiama, non vuole che diamo una risposta ad un progetto conosciuto da noi nei minimi dettagli. Quando accettiamo di seguire Colui che ci chiama, non finiamo mai di trovarci di fronte all'imprevisto. Giungeremo all'ultimo giorno e diremo: adesso inizio a capire qualcosa; adesso inizio ad essere discepolo. Fino a quando non diremo l'ultimo sì, non finiremo di sorprenderci della libertà del Signore nel servirsi di noi.

La mansuetudine consiste nel lasciarci condurre per mano da chi ci guida; nel farlo tutto non a nostro modo (perché crediamo di sapere tutto e meglio degli altri), ma come chi cerca di fare qualcosa per la prima volta. Ognuno ha i propri doni che diventano una ricchezza per la comunità ed il Movimento; ma questi doni sono utili solo se si usano con umiltà, con atteggiamento di discepolo e non con autonomia, prepotenza o individualismo.

Nel Movimento, quindi, è importante non essere intolleranti alle abitudini, ma bisogna essere capaci di guardare con simpatia e di arrenderci anche di fronte a ciò che non ci conviene. Ecco la maggior maturità e mansuetudine: arrendersi; il maggior atto di insegnamento: arrendersi; il vero atto di fede e di amore: arrendersi. I mansueti sono sempre disposti a imparare; credono sinceramente che dagli altri possono imparare sempre qualcosa di nuovo.

*(continuerà)*

## Notizie dalle nostre case

### Missionari Servi dei Poveri

La crisi della pandemia del Coronavirus, che ha condizionato la vita della maggior parte dei paesi a livello mondiale, è giunta anche in Perù. Il governo peruviano ha deciso di prendere misure precauzionali fin dall'inizio con la chiusura di molte attività e, evidentemente, anche le scuole. Per questo motivo anche noi abbiamo dovuto chiudere i nostri Collegi e i nostri Laboratori con la speranza di poterli quanto prima riaprire.



La nostra grande preoccupazione è, evidentemente, verso le molte famiglie povere che vivono nelle periferie della Città di Cusco, la cui giornata è caratterizzata dalla ricerca del sostentamento diario, sono quindi famiglie che, chiaramente, non possono permettersi di rimanere in quarantena per molto tempo.

Per questo motivo abbiamo organizzato la preparazione di oltre 400 pacchi viveri che, a distanza di due settimane, sono stati distribuiti alle famiglie più bisognose. Speriamo di non dover ricorrere a questa misura molte volte (anche se in realtà già ordinariamente lo facciamo in alcuni momenti specifici nel corso dell'anno), però nel caso si debba ricorrere, ci metteremo a disposizione per distribuire ciò che la Provvidenza ci manda.

La risposta delle nostre comunità e dei nostri bambini non è stata solo di natura materiale ma anche e soprattutto spirituale, trasformando il tempo di quarantena in un'occasione di intensificazione delle ore di Adorazioni, chiedendo al Signore la rapida conclusione di questo tempo molto difficile per molte persone.





Di fronte alla crisi del Coronavirus, molti paesi stanno sviluppando sistemi di educazioni a distanza per non lasciare gli alunni senza educazione. In questi giorni neppure i nostri alunni possono venire a scuola, ma, a differenza di molti altri alunni, i nostri non dispongono di mezzi informatici né connessioni internet. In questo modo, per l'ennesima volta, i poveri sono quelli che soffrono più drasticamente le conseguenze di tutte le disgrazie. Così, per aiutare i nostri alunni in questi giorni difficili, abbiamo organizzato alcuni concorsi di redazione, di giornalismo, di pittura e di musica con la finalità di aiutarli a continuare la loro formazione anche durante il periodo della quarantena. Si tratta anche di un'occasione per svegliare alcuni talenti, al ritorno a scuola (speriamo presto) i migliori verranno premiati. Raccomandiamo anche questa iniziativa alle vostre preghiere.

## **Missionarie Serve dei Poveri**

L'Hogar "Santa Teresa" di Cusco accoglie i bambini più fragili in quanto non solo provengono da famiglie povere, ma anche soffrono di vari handicap e spesso giungono nella nostra casa perché abbandonati.

La situazione che si è creata con la diffusione del coronavirus ci ha costrette immediatamente ad adottare alcune misure precauzionali nei loro confronti.

Abbiamo quindi trasferiti tutti i bambini sani nella nostra casa di Rumichaca (a circa 80 Km. da Cusco), lasciando nell'Hogar solo i bambini ammalati (circa una sessantina); fatta questa separazione abbiamo deciso che le suore, e le infermiere che si sono volontariamente offerte, si rinchiudessero in casa fino alla conclusione dello stato di emergenza, proteggendo così il più possibile ciò che abbiamo di più prezioso: i nostri bambini che continuano nei loro fragili corpi la stessa Passione Redentrice del Signore Gesù.

## Date e avvenimenti da ricordare in questo mese:

Sono annullati tutti gli incontri del mese di maggio, non potendo contare con la sicurezza del ritorno alla normalità (dopo il momento critico della pandemia del coronavirus).

### Campus 2020

**La situazione provocata dal coronavirus ci obbliga a dover cancellare**

**i campus previsti per questo 2020.**

**Speriamo di poterli organizzare nel corso del prossimo anno 2021.**

Per le ragazze: dal 20 Luglio al 8 agosto nella casa Madre delle MSP a Cuzco (~~Perù~~);

Per i ragazzi: dal 1 al 21 agosto nella Casa di Formazione ad Ajofrin (~~Toledo, Spagna~~);

Per le famiglie: dal 1 al 9 agosto ad Arta Terme (~~UD~~).

Per la partecipazione a questi campus è importante già fin d'ora  
prendere contatto con noi.

*Per informazioni:*

**E-mail:** [missionaricuzco@gmail.com](mailto:missionaricuzco@gmail.com)

**Tel.:** 3351823251 (Cell. P. Walter,msp)

**Web:** [www.msptm.com](http://www.msptm.com)

Facebook: Misioneros Siervos de los Pobres/  
Missionary Servants of the Poor

#### Impegno missionario del mese:

In questo mese dedicato alla Vergine Maria, offro ogni giorno la recita del Santo Rosario per l'evangelizzazione dei paesi più bisognosi.

Cerco anche i modi per rinnovare l'entusiasmo missionario e le iniziative missionarie nella comunità nella quale vivo.